



Rai - Rai, Tv7, esclusiva di Riccardo Giacoia: "Maria Antonietta Rositani"

Reggio Calabria - 03 mar 2022 (Prima Notizia 24) Rai Uno, il Tv7 di Maria Luisa Busi domani sera dedica ampio spazio alla storia esclusiva di una donna coraggio che in Calabria è già una icona.

Domani sera a Tv7, lo storico rotocalco di approfondimento del Tg1 diretto dalla vicedirettrice Maria Luisa Busi, una puntata interamente dedicata alle donne in vista dell'8 marzo. Dalla Calabria, la storia di Maria Antonietta Rositani, l'infermiera di Reggio Calabria "viva per miracolo – ci ricorda il giornalista Riccardo Giacoia- dopo che l'ex marito le diede fuoco in pieno centro città per vendicarsi del fatto che lei lo aveva denunciato per maltrattamenti in famiglia e fatto finire agli arresti domiciliari". La storia venne ripresa e raccontata dai giornali di mezzo mondo. "Il 12 marzo del 2019 Cirò Russo, evade dalla sua casa di Ercolano, in Campania, raggiunge Reggio Calabria in auto e si apposta sotto casa della moglie, aspettando il momento giusto per portare a termine il suo piano di morte. Dopo che Maria Antonietta lascia i figli a scuola (all'epoca i due ragazzi hanno 15 e 9 anni, una femminuccia e un maschietto) la sperona con la macchina, la costringe a uscire, le getta della benzina addosso e le dà fuoco. Maria Antonietta – questo il racconto che ne fa per TV7 Riccardo Giacoia- diventa una torcia umana, ma ha la forza e la prontezza di spirito di scappare, svestirsi, e gettarsi con il viso in una pozzanghera piena d'acqua (il giorno prima aveva piovuto molto). Quella pozzanghera d'acqua piovana sarà la sua salvezza. Poi però comincia il calvario infinito per lei". La donna viene trasferita a Bari, al centro grandi ustionati del capoluogo pugliese, ci resterà quasi due anni e subirà qualcosa come 200 interventi per le ustioni che ha per quasi l'80 per cento sul corpo. Una storia che ha commosso l'Italia intera, attonita di fronte a tanta violenza e di fronte alle immagini girate con un telefonino dagli studenti di una scuola accanto al logo dell'aggressione che ritraggono Maria Antonietta avvolta dalle fiamme. Persino il Papa, Papa Francesco, rivolge una preghiera speciale a Maria Antonietta e le invia un rosario in dono. "Oggi Maria Antonietta- sottolinea lo storico inviato della RAI-, che una decina di giorni fa ha subito l'ennesima operazione ad un occhio, devastato dal fuoco, è una donna determinata ad andare comunque avanti, a rifarsi una vita, ma ha ancora paura. Paura che l'ex marito, che adesso dovrà affrontare il processo di secondo grado (in primo è stato condannato ed è in carcere a Siracusa) possa vedere accolta l'attenuante dell'infermità mentale e ottenere uno sconto di pena. Lei è convinta che se sarà così lui proverà di nuovo ad ucciderla". Maria Antonietta Rositani nell'intervista rilasciata a Riccardo Giacoia, racconta dunque le sue paure, la sua voglia di giustizia, il fatto di essersi sentita più volte sola, in qualche modo abbandonata anche dallo stato che avrebbe dovuto tutelarla. "Le mie denunce i primi tempi sono cadute nel vuoto", ha spiegato. "Ho subito per più di 20 anni violenze e soprusi in silenzio, poi un giorno, quando ha picchiato mia figlia che tentava di mettersi in mezzo mentre lui mi massacrava di botte, allora ho denunciato e da allora lui ha giurato vendetta". Nel racconto di Riccardo Giacoia anche il commento di Maria Antonietta Rositani sull'ultimo, terribile femminicidio, quello di Anna, la 29enne di Pontecagnano uccisa pochi giorni fa dall'ex

fidanzato con un colpo di pistola alla testa. "Come si ferma questa strage infinita?" chiede Giacoia alla donna e lei "inasprendo le pene, se questi uomini così violenti sanno che possono farla franca, che possono uscire di galera dopo poco o possono ottenere sconti, non cambierà mai nulla". Ma Maria Antonietta, nonostante tutto, crede ancora nell'amore. Lo speciale di Tv7 si conclude con un bellissimo messaggio di speranza "bisogna credere nell'amore -dice- gli uomini non sono tutti come il mio ex marito, il mondo è pieno di uomini straordinari, gentile, sensibili. Come mio padre Carlo, la persona che più di ogni altra mi è stata accanto e mia ha aiutato a superare l'inferno che ho vissuto". A Maria Luisa Busi e al TG1 va il grande merito di dar vita ogni venerdì ad un settimanale di approfondimento completo, moderno, veloce, strettamente legato all'attualità, e mai come in questo caso "dedicato" ai temi che più coinvolgono la sfera sociale del Paese. Buon otto marzo a tutti, non solo alle donne.

di Pino Nano Giovedì 03 Marzo 2022